

CARPANETO - (p. f.) Gli Alpini di Carpaneto domani, domenica 27 si ritroveranno per la festa del gruppo che coincide con l'85esimo di fondazione del gruppo e in questa occasione si svolgerà anche la seconda edizione del concorso dedicato all'alpino "Italo Savi". Il programma prevede il ritrovo alle ore 8 e 30 nel cortile del palazzo comunale per trasferirsi alle ore 9 nella chiesa parrocchiale per partecipare alla messa in ricordo dei caduti, celebrata dal parroco don Pietro Dacrema. Al termine in viale Vittoria omaggio al monumento che ri-

Domani festa per gli 85 anni del gruppo alpini e premiazioni del concorso di grafica Italo Savi

Carpaneto, i riconoscimenti assegnati a cinque ragazzi delle Medie

corda i caduti locali, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona. Alle 10 e 30 nel palazzo comunale cerimonia con la premiazione dei cinque ragazzi delle classi terze media vincitori del concorso promosso e sostenuto dalla famiglia Savi in ricordo del loro congiunto. Gli Alpini doneranno un televisore ai ragazzi di

"Mastro Balocco". Seguirà il gemellaggio con il gruppo Alpini di Cercino della provincia di Sondrio. Dopo l'aperitivo in baita, la sede del locale gruppo di penne nere che si trova nel Largo Alpini d'Italia, trasferimento con amici e familiari in un ristorante di Ciriario per terminare la giornata in allegria. Il concorso per un e-

laborato riservato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Silvio Pellico" voluto e sostenuto dalla famiglia Savi in ricordo del loro caro Italo, scomparso nel gennaio 2009, dal titolo: "L'impegno e la solidarietà degli Alpini nel mondo". Partecipanti al concorso 68 studenti con diverse tipolo-

gie di lavori passando dai prodotti grafici ai lavori multimediali, testi di prosa e poesia, manufatti con tecniche miste. Una commissione composta da tre insegnanti: Antonietta Pagani, Daniela Borotti, Tiziana Onetti, due alpini: Giovanni Tondelli e Carlo Veneziani e Daniela Savi, figlia di Italo hanno scelto i cinque elaborati che saranno resi noti solo domenica al momento della premiazione con 200 euro ciascuno, messi a disposizione dalla famiglia Savi come pure le targhe e le medaglie per tutti i partecipanti.



Quando i ragazzi "fanno" storia

CAORSO - I protagonisti di questi 150 anni di Unità d'Italia, a Caorso, sono stati gli studenti. Ragazzi della scuola secondaria di primo grado che si sono messi in gioco, studiando, facendo ricerca e soprattutto sfidando la numerosa platea del Cine Fox presentando, con microfono alla mano, il lavoro svolto. Un progetto curato dalle professoresshe di lettere Monica Ferri e Daniela Cammi e dalla collega di scienze Manuela Andrea che ha ricevuto i complimenti di tanti, portando addirittura il sindaco Fabio Callori a chiedere «una copia dell'eccezionale lavoro fatto perché penso sia opportuno che diventi patrimonio del nostro comune».

Non c'è stata nessuna noiosa lezione di storia che gli studenti hanno dovuto ascoltare in silenzio, questa volta sono stati loro a diventare "insegnanti", sono stati loro a dimostrare il proprio valore, a far sapere a tutti che con l'impegno raggiungono validi obiettivi. Chi in prima linea sul palco, chi seduto in platea a dare sostegno ai propri compagni, tutti uniti nell'essere un gruppo, tutti accumulati dalla

Lezione sull'Unità, dagli studenti

Caorso: alunni delle medie al Cinefox "presentano" tre personaggi locali del Risorgimento. Il sindaco: «Il lavoro diventi patrimonio del nostro comune»



volontà di "fare".

«Oggi siamo qui a festeggiare con i nostri studenti a cui l'amministrazione ha voluto consegnare il testo integrale dell'Inno di Mameli che ritrae i valori della patria, della nostra vita e della nostra società - ha introdotto la giornata di celebrazioni il primo cittadino di Caorso - Abbiamo voluto dare un omaggio che non deve essere utilizzato solo in questa occasione ma deve essere un testo su cui riflettere sempre. La festa di oggi

non deve essere un evento fine a se stesso, ma deve rimanere nella memoria di noi tutti».

«L'anniversario dell'Unità d'Italia è stata l'occasione per riunire la scuola primaria e secondaria e vedere una platea gremita di ragazzi - ha dichiarato Francesca Forelli, presidente del comitato di cultura di Caorso - Ringrazio tutte le insegnanti coinvolte della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria, Lino Pavesi che assie-

me al nipote Matteo ci ha fornito documenti importanti, gli amministratori e i dipendenti comunali».

Gli studenti di 3°C e D si sono concentrati su tre figure locali risorgimentali (Fabrizio Gavardi, Stefano Fermi e Giuseppe Berni), a scoprire il progetto di realizzazione della linea tranviaria che da Bettola portava a Piacenza e arrivava a Cremona, a studiare documenti e a riflettere sui cambiamenti che si sono susseguiti nell'organizzazione ammini-

strativa degli enti locali.

Protagonisti iniziali della giornata sono stati i ragazzi di 1° e 2° D che assieme ai bambini di 5° elementare hanno dato voce a brani nati nel periodo risorgimentale accompagnando il canto con l'esibizione ai flauti. Tra le canzoni, anche un inedito "Sei sempre bella Italia", dal testo scritto dalla professoressa Ernestina Scaravella con la musica del professor Enrico Fornasari, direttore del gruppo.

Valentina Paderni



Una folta platea al Cinefox ha assistito alla lezione degli studenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia (f. Lunardini)

Lugagnano, tanti bambini per 101 anni di nonna "Pina"

LUGAGNANO - Ha festeggiato i suoi 101 anni vincendo una sorta di scommessa con se stessa. Lei è Giuseppina Guarnieri (per tutti "Pina") e nel 2009, nella casa protetta di viale Aldo Moro a Lugagnano, aveva festeggiato il suo 99esimo compleanno grazie ad una iniziativa della dottoressa Mara Bruni la quale, nelle vesti di assistente sociale, aveva tenuto nascosto la festa fino all'ultimo momento. La sorpresa non poteva che essere ben gradita e, da quel giorno, nonna Pina ha cominciato fare progetti per tutti i suoi compleanni futuri. E nei giorni scorsi si è svolta la festa per il 101esimo compleanno con un

gran contorno di parenti, di amici, di autorità e dei 23 ospiti della stessa casa di riposo. Perfettamente lucida è lei stessa a raccontare un po' di storia della sua lunga vita. «Mi hanno chiamata Giuseppina perché sono nata nel giorno di San Giuseppe, ma Giuseppe si chiamava anche il mio papà che è venuto a mancare il 19 marzo del 1918 quando era un bell'alpino della prima guerra mondiale». «No - continua - non ho sposato un Giuseppe, ma ho avuto la fortuna di sposare Fausto Callegari e, con lui ho sempre vissuto a Vicanino, una della più piccole ma più belle frazioni del nostro comune. Lui faceva il fab-

Nonna "Pina" festeggiata nei giorni scorsi da parenti, amici e tanti bambini; dal sindaco Papamarenghi un omaggio floreale (f. Lunardini)



bro, mentre io avevo la pompa della benzina. Una volta si vendeva la benzina anche a Vicanino e tutti la venivano a prendere a tutte le ore, anche di notte quando c'era chiuso». Il marito è deceduto alcuni anni fa e, purtroppo, non hanno avuto figli, ma è la

stessa assistente sociale a fare cenno alle sue uniche "passioni" che sono i bambini, i fiori e la musica. Ecco, perciò, il motivo della presenza di tanti bambini ciascuno dei quali l'ha omaggiata di una rosa, ecco il gradimento dei fiori offerti dal sindaco Jo-

nathan Papamarenghi a nome dell'amministrazione e la presenza del coinvolgente "concertino" che ha visto protagonisti Fulvia Perini di Roveleto ed Annibale Bandini di Fiorenzuola. Nel corso della festa, dopo il taglio della torta, quando qualcuno le ha chiesto di scegliere una canzone, lei non ha esitato a scegliere "Quel mazzolin di fiori". Perché proprio quella? «La cantavo quando ero giovane, quando ero più bella e quando ero fidanzata». Per festeggiare nonna Pina non è mancato il presidente del comitato consultivo della casa protetta Gianfranco Molinari e tutto il personale di assistenza e di servizio, ed a loro, la festeggiata, ha rivolto una particolare raccomandazione: «Non mancate all'appuntamento del prossimo anno».

Franco Lombardi

LUGAGNANO - Documenti e foto in una mostra aperta fino alla fine del mese

Il Risorgimento in vetrina

LUGAGNANO - La festa nazionale dei 17 marzo scorso, che ha celebrato il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, oltre al raduno del Gruppo Alpini di Lugagnano in piazza IV Novembre e all'esposizione delle 150 insegne tricolori, ha trovato uno spazio del tutto particolare in quella che si potrebbe definire una piccola galleria espositiva allestita in via Giacomo Matteotti dai coniugi Severino Ballestrieri e Nico-

letta Bussacchini.

Nell'arco di tre grandi vetrine sono infatti esposti documenti, fotografie, bandiere, spartiti musicali e ritagli di giornali d'epoca, frutto di pazienti ed appassionante ricerche storiche sia strettamente locali che nel settore più esteso del campo nazionale.

Per quanto riguarda il periodo storico strettamente lugagnanese sono esposte foto, scritti e documenti che

riguardano i "Garibaldini lugagnanesi" Gaetano e Bassano Gandolfi, la foto della inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi avvenuta nell'attuale piazza Casana il 20 ottobre del 1912 e, soprattutto il documento originale "Elogio agli Italiani morti nella guerra dell'indipendenza" pronunciato a Lugagnano il 9 ottobre del 1859 dal padre cappuccino Saverio Brunani di Fiorenzuola, elogio che fece il "giro



I documenti che richiamano episodi di storia locale (f. Lunardini)

di tutta l'Italia" e che costituì la prima fonte di finanziamento per l'acquisto dei mille fucili destinati alla spedi-

zione dei Mille.

Non da meno, ovviamente, sono tanti altri autentici documenti storici di vario interesse nazionale che risalgono agli anni 1849, 1856, 1859, 1860, 1861, 1882, 1888, così come sono altrettanto significativi gli spartiti musicali di G. Gabetti (Marcia Reale), G. Pontoglio (La mia Patria e Salve o Italia), E. A. Mario (Leggenda del Piave), A. Anselmi (Inno alla Aviazione) G. Gastaldi (Fanfara dei Bersaglieri), G. Tartarini-A. Franchi (Inno alle navi italiane): La mostra, ovviamente libera, resterà allestita fino a fine mese.

f. l.

Notizie in breve

CARPANETO

Coldiretti dona attrezzatura sanitaria

(p. f.) Periodo propizio per la pubblica assistenza "Carpaneto Soccorso". Da poco hanno ricevuto in dono una tenda attrezzata come Presidio mobile avanzato dalla società sportiva Team Perini Bike e ora è stato donato un apparecchio dall'insolito nome per i profani "traumaestiatore" che serve per immobilizzare persone che si trovano in auto dopo incidente stradale e non riescono uscire con le proprie forze. La moderna attrezzatura in fibre di carbonio serve per immobilizzare il ferito nella parte del dorso e toglierlo in sicurezza dall'abitacolo dell'automezzo per poterlo trasferire sull'autambulanza. Il dono è arrivato dalla sezione Coltivatori Diretti di Carpaneto presieduta da Paolo Montesissa, intervenuto con alcuni soci, presente anche Elisabetta Montesissa per la Federazione provinciale. I donatori sono stati ricevuti nella sede della Carpaneto Soccorso di via Leopardi da alcuni dirigenti che hanno ringraziato i donatori e mostrato la sede e gli automezzi di cui sono dotati per i vari servizi.

VERNASCA

Cena benefica per aiutare Haiti

(c. f.) Per raccogliere fondi a favore della fondazione AVSI, attiva ad Haiti dal 1999 e particolarmente bisognosa di supporto dopo il terribile terremoto dell'anno scorso, la parrocchia di Vernasca organizza una cena stasera nel salone parrocchiale alle ore 20, il cui intero ricavato sarà devoluto allo scopo umanitario. I volontari Avsi in loco dispensano generi di prima necessità, si prodigano per non arrestare l'educazione degli orfani con l'apertura di campi scuola nelle tendopoli, sostengono le madri vedove ed i tanti bambini che hanno perso i genitori, ancora oggi che i riflettori hanno spento le loro luci sulla tragedia. I vernaschini non fermano la corsa agli aiuti e, nel loro piccolo, si raccolgono per dare manforte alla fondazione, approfittando del piacere di stare insieme e gustare una cena a base di tortelli d'erbetta, coppa arrosto, chissolini, salumi nostrani, dolci e vino locale. Chiunque volesse partecipare può iscriversi contattando la parrocchia di Vernasca.

BESENZONE E SAN PIETRO

Per il 150esimo gita a Venaria reale

Le Amministrazioni comunali di Besenzone e di San Pietro in Cerro hanno assunto una iniziativa comune per una particolare celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. Hanno infatti programmato, per la giornata domenicale del prossimo 10 aprile, una visita di carattere storico e culturale sia alla Reggia che ai giardini di Venaria Reale (provincia di Torino). La partenza è prevista alle 6 e 30 da Besenzone con soste a San Pietro in Cerro ed anche a Polignano. L'escursione sarà gratuita per i ragazzi fino a 14 anni. Per informazioni e/o prenotazioni, da effettuarsi entro la fine del corrente mese di marzo, gli eventuali interessati possono liberamente contattare Carlo Filiberti (Besenzone) o Laura Menta (San Pietro in Cerro).